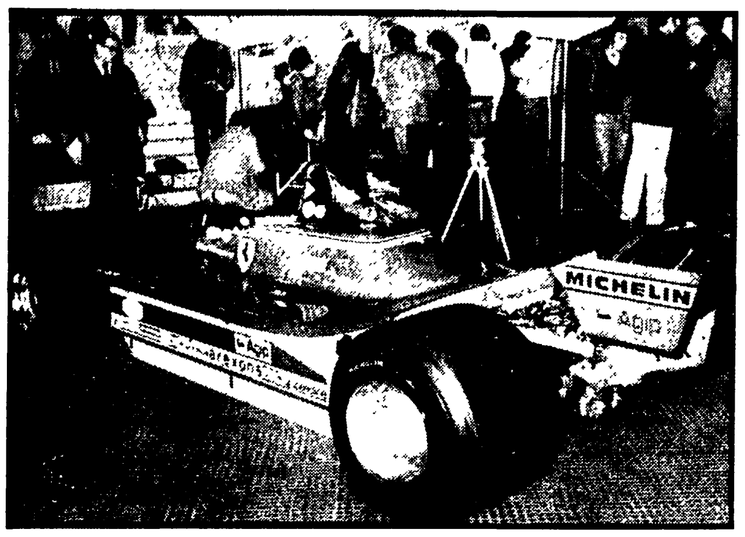
Gr. Pr. del Sudafrica oggi a Kyalami (TV, ore 13, Rete 1)

Jabouille gran favorito insidiato dalla Ferrari

La Renault turbo in « pole position », poi Scheckter, Villeneuve e Niki Lauda



COSÌ AL « VIA! »

Ecco la « griglia » di partenza del « Sud Africa ». In prima fila partono Jabouille (il più veloce) e Scheckter (secondo miglior tempo nelle prove), poi via via tutti gli altri:

15	JABOUILLE (Francia) Renault	1'11"80	11	SCHECKTER (S. Africa) Ferrari	1'12"04
12	VILLENEUVE (Canada) Ferrari	1'12"07	5	NIKI LAUDA (Austria) Brabham Alfa	1'12"12
25	DEPAILLER (Francia) Ligier	1'12"15	26	LAFFITE (Francia) Ligier	1'12"26
3	PIRONI (Francia) Tyrrel	1'12"33	1	ANDRETTI (USA) Lotus	1'12"36
4	JARIER (Francia) Tyrrel	1'12"69	16	ARNOUX (Francia) Renault	1'12"69
2	REUTEMANN (Arg.) Lotus	1'12"75	6	PIQUET (Brasile) Brabham	1'12"07
20	HUNT (Gran Bretagna) Wolf	1'14"21	18	DE ANGELIS (Italia) Shadow	1'14"44
7	WATSON (N. Irl.) Mc Laren	1'14"44	29	PATRESE (Italia) Arrows	1'14"54
8	TAMBAY (Francia) Mc Laren	1'14"58	14	FITTIPALDI (Brasile) Cooper sucar	1'14"61
27	JONES (Austria) Williams	1'14"64	30	MASS (RFT) Arrows	1'15"00
17	LAMMERS (Olanda) Shadow	1'15"35	28	REGAZZONI (Svizzera) Williams	1'15"68
31	REBAQUE (Francia) Lotus	1'16"15	9	STUCK (RFT) ATS	1'16"31
22	DALY (Irlanda) Ensign	1'14"64	24	MERZARIO (Italia) Merzario	1'18"14

Nostro servizio

KYALAMI — Un grave incidente capitato al francese Pironi ha falsato l'andamento dell'ultima sessione di prove del G.P. del Sud Africa, terzo atto del campionato mondiale di F. 1 che si corre oggi sul circuito di Kyalami. La Tyrrell di Pironi è uscita di pista a circa 160 chilometri orari andando a cozzare violentemente. Pironi è uscito da solo dalla vettura, ma poi si è accasciato a terra privo di sensi. Una gomma l'aveva colpito alla testa causandogli uno stato di choc. Ricoverato all'ospedale il francese è stato sottoposto ad approfonditi esami che fortunatamente hanno escluso traumi.

Le prove che erano state sospese per rimettere in ordine le condizioni della pista, sono riprese dopo due ore, un ritardo che ha impedito il miglioramento dei tempi ottenuti giovedì.

E così Jabouille oggi per la prima volta partirà in « poule position » a conferma delle particolari condizioni di questo circuito che, situato a quasi duemila metri sul livello del mare, favorisce il motore turbo della sua Renault rispetto a quelli aspirati dei suoi rivali. A fianco del biondo francese si schiererà la Ferrari T 4 del beniamino locale Jody Scheckter. La nuova vettura di Maranello ha impressionato tutti. Ai box in molti sono apparsi meravigliati. Non si credeva infatti che già al debutto la T 4 si mostrasse in grado di arrivare ai massimi livelli di competitività. E, si badi bene, non è stata una performance di Scheckter a portare al vertice la Ferrari T 4 in quanto anche Villeneuve ottenendo il terzo posto, non ha fatto altro che ribadire le grandi qualità della macchina.

Alla ribalta anche Niki Lauda. L'austriaco ha sfruttato a dovere il lavoro effettuato nella settimana di prove libere e la potenza del motore fornitogli dall'Alfa, portando la nuova BT 48 ad un insperato quarto posto nella graduatoria dei tempi.

Hanno deluso, invece, le Ligier e le Lotus, vetture queste che figuravano tra le più pronosticate. Guardando lo schieramento ci si accorge però che tutte le macchine fornite di pneumatici Michelin sono risultate le più veloci. Che sia dunque causato dalle gomme il ritardo accusato dalle Ligier e dalle Lotus? La risposta, ovviamente, verrà data dall'andamento della corsa che si preannuncia interessante e ricca d'interrogativi primo fra tutti appunto quello della « tenuta » dei pneumatici.

Per restare alle prove di ieri va segnalato che solo sei piloti hanno migliorato le prestazioni rispetto a giovedì: Depailler, Jarier, De Angelis, Fittipaldi e Lammers. Significativi i tempi ottenuti da De Angelis e Lammers, due giovani piloti che stanno dimostrando di poter inserirsi tra i « big » malgrado la netta inferiorità delle loro vetture. Dallo schieramento di partenza sono rimasti esclusi Derek Daly e Arturo Merzario che proprio qui a Kyalami portavano in gara le nuove Ensign e Merzario.

Oggi si prevede una grande affluenza di pubblico, che per la gran parte già da giovedì ha piantato le tende ai bordi del circuito. Inutile sottolineare che il tifo dei sudafricani sarà particolarmente rivolto a Jody Scheckter. Tutte le scritte d'incoraggiamento sono per lui e per la Ferrari.

La corsa sarà ripresa in « diretta » dalla TV italiana sulla rete 1 con inizio alle ore 13.

h. v.

● Nella foto in alto: **la FERRARI T4 che farà oggi il suo debutto nel G. P. del Sud Africa**

Dossier contro il razzismo in Sud Africa

Nel momento in cui il circo della « Formula uno » si trasferisce a Kyalami, l'Associazione Internazionale contro la Tortura ha pubblicato un dossier per denunciare la « condizione di schiavitù » in cui versano 15 milioni di negri e 3 milioni e mezzo di « colored » in Sudafrica.

Nel documento si cita, tra l'altro, una dichiarazione del presidente della commissione speciale dell'ONU contro l'« apartheid », Leslie Harriman: « E' fondamentale che tutti gli sportivi del mondo siano coscienti delle manovre con cui il regime razzista di Pretoria e gruppi imprenditoriali di quel paese cercano di organizzare eventi sportivi di carattere internazionale nel tentativo di legittimare la politica dell'« apartheid ».

Sempre più arroventata la lotta in testa e in coda alla classifica

Fiorentina - Milan, Inter - Torino Avellino - Perugia: incontri verità

Determinanti ai fini della salvezza anche le partite Ascoli-Verona, Atalanta-Napoli e Roma-Catanzaro - Il Bologna contro il pronostico affronta la Juve In Vicenza-Lazio di fronte i due goleador del campionato Rossi e Giordano

ROMA — Torna in scena la serie A, dopo la stasi internazionale. Torna, presentando un cartellone di tutto rispetto con partite di richiamo e di antiche tradizioni. Le più interessanti sono senz'altro Inter-Torino, quasi un derby, una sfida che conta molto per il campionato e Fiorentina-Milan, una verifica importante per entrambe.

Non meno interessanti, anche se alle spalle non hanno una storia, sono i novanta minuti in programma ad Ascoli, dove i padroni di casa si giocano una fetta di salvezza con l'ormai condannato Verona, Avellino-Perugia, le due provinciali più belle del campionato italiano e Juventus-Bologna, una partita che si presenta con un doppio interesse: scudetto e retrocessione.

● **ASCOLI** (15)-**VERONA** (8) — Per i padroni di casa a digiuno di vittorie da lungo tempo non possono farsi sfuggire questa preziosa occasione per assaporare il gusto dei due punti, che oltretutto servono come il pane, per la loro classifica poco rassicurante. L'Atalanta, terz'ultima in classifica è infatti a solo tre punti sotto e per salvarsi ormai fa la corsa proprio sulla squadra marchigiana. Il Verona comunque non dovrebbe preoccupare. E' ormai in disarmo essendo praticamente condannato. Il nostro pronostico è 1 fisso.

● **ATALANTA** (12)-**NAPOLI** (20) — Sulla carta è una partita da pareggio. I motivi? Refrattarietà alla vittoria. L'Atalanta in casa soffre lo strano complesso del successo, (l'ultima l'en plein casalingo gli è riuscito soltanto contro la Roma); il Napoli in campionato sono più di quattro mesi che non riesce a vincere, ottenendo soltanto una serie incredibile di pareggi. Per l'Atalanta è una partita importantissima, diremo quasi decisiva. Se riesce a vincere può ancora sperare, altrimenti deve cominciare a rassegnarsi. Sulla schedina X.

● **AVELLINO** (17)-**PERUGIA** (26) — Dovrebbe essere una delle partite più belle della quinta giornata di ritorno. Di fronte sono infatti due formazioni che giocano un calcio moderno e spettacolare. Per l'Avellino è un'ottima occasione per cercare un altro risultato di prestigio, dopo aver fermato Juventus, Milan e Torino. Per il Perugia, si tratta invece di una trasferta molto difficile. E' in pericolo la sua imbattibilità e di riflesso la sua rincorsa allo scudetto. Per noi è una partita da tripla.

● **FIORENTINA** (18)-**MILAN** (30) — Insieme alla partita di S. Siro è l'incontro clou della domenica. E' una partita che si preannuncia infuocata ed incertissima. Entrambe le squadre nelle ultime partite, prima della sosta internazionale, avevano mostrato segni di stanchezza. Il riposo dovrebbe aver giovato, soprattutto ai rossoneri, chiamati nel difficile compito di conservare il loro margine di vantaggio nei confronti degli inseguitori. La cabala parla in favore del Milan, che è imbattuto a Firenze dal 31 marzo del '74. Le formazioni non presentano novità di rilievo. Nel Milan Morini sostituisce Bet; fra i « viola » esce Di Gennaro ed entra Bruni, mentre Pagliari fa posto a Amenta. In schedina la tripla.

● **INTER** (25)-**TORINO** (26) — Scontro diretto fra le inseguitrici del Milan. Nerazzurri e granata chiedono il permesso, per continuare l'inseguimento senza intralci al Milan. E' una partita aperta ad ogni risultato, che dovrebbe inoltre offrire un grosso spettacolo calcistico. Di fronte infatti sono due squadre in gran forma e che stanno riscuotendo continui consensi per il gioco espresso. Nel Torino mancherà Mozzini, che sarà sostituito da Santin nel ruolo di libero, mentre Danova si sposterà a stopper. 1 2 X è il nostro pronostico.

● **JUVENTUS** (24)-**BOLOGNA** (11) — Il Bologna, che oggi presenta la novità Cervellati in panchina, è sempre più invischiato nel fondo classifica. Oggi poi è atteso da un'altra domenica tremenda, che non concede molte illusioni. Dovranno vedersela con la Juventus, che è tornata in quota e per di più con suoi « nazionali » galvanizzati dopo la bella vittoria sull'Olanda. E' una partita che sulla carta ha un solo pronostico: 1. Ma nel calcio tutto può accadere ... . I petroniani inoltre hanno contro anche la statistica. La loro ultima vittoria al « comunale » piemontese risale al campionato 1961-62, con vittoria del rossoblu, grazie ad un gol di Perani.

● **VICENZA** (17)-**LAZIO** (20) — Si gioca per conquistare un posto d'onore nella classifica, visto che altre ambizioni biancorossi e biancazzurri non ne hanno. A ravvivare l'incontro ci sono comunque un paio di motivi abbastanza interessanti; primo fra tutti la sfida fra i goleador Rossi e Giordano, poi l'altra sfida fra lo stesso Rossi e il polemico Manfredonia, che proprio contro il centravanti della nazionale vuole dimostrare che è stata un'ingiustizia la sua esclusione dalla nazionale. Secondo le statistiche è una partita dove il pareggio è vietato. Manca infatti dal campionato '66 '77. A Vicenza le vittorie sono tre per parte.

● **ROMA** (17)-**CATANZARO** (18) — Ottima occasione per la squadra di Valcareggi, per compiere un nuovo balzo in classifica ed installarsi in posizioni di maggiore tranquillità, dopo tante sofferenze. Non sarà però un compito facile, poiché la squadra di Carletto Mazzone è tutt'altro che malleabile. Questo lascia prevedere che fra giallorossi romani e giallorossi calabresi ci sarà battaglia, anche perché gli ospiti cercheranno di tutto, per sfatare la leggenda che li vuole sempre perdenti all'Olimpico contro la Roma. Sulla schedina d'obbligo 1 X.

totocalcio

Ascoli-Verona	1
Atalanta-Napoli	x
Avellino-Perugia	1 x
Fiorentina-Milan	1 x 2
Inter-Torino	1 x 2
Juventus-Bologna	1
Vicenza-Lazio	x 1
Roma-Catanzaro	1 x
Bari-Lecce	x
Samb.Cagliari	x
Varese-Pescara	x 2
Mantova-Piacenza	x
Matera-Pisa	x

totip

I CORSA	1 x
	1 1
II CORSA	1 x
	x 1
III CORSA	1 1
	2 x
IV CORSA	1 2
	2 x
V CORSA	1 2
	x 1
VI CORSA	x 1
	1 x

Sanremo ospiterà domani per la terza volta un match valido per il campionato del mondo

Maurice Hope è sicuro di battere Rocco Mattioli

L'incontro mondiale « registrato » in TV alle ore 22,15

Malgrado l'inverno ancora freddissimo, nelle fosse cordate è un continuo fiorire di campionati del mondo. Queste massime competizioni pugilistiche hanno ormai perduto parte del loro fascino, colpa dell'inflazione e non di rado delle scelte sbagliate degli sfidanti che arrivano davanti al campione non per merito bensì per motivi commerciali. Sabato scorso, 24 febbraio, nel « Cesar Palace » di Las Vegas era in programma il mondiale dei mediomassimi WBA tra Mike Rossman e l'argentino Victor Galindez. Lo scontro, una rivincita, non ebbe luogo per un dissidio abbastanza curioso. Il « clan » italo-americano del campione e l'altro dello sfidante, manovrato da Tito Lectoure, hanno litigato per la giuria designata dalla Commissione atletica dello Stato del Nevada. Galindez ne voleva una scelta dalla WBA non fidandosi di quella proposta. Il « Cesar Palace » era zeppo di folla, gli operatori della catena televisiva ABC, pronti per il lavoro, Mike Rossman stava infilandosi i guantoni quando Victor Galindez, irritatissimo, uscì dalle corde rinunciando al combattimento che dovrebbe ora svolgersi il 14 aprile a Miami Beach.

Saltato il campionato dei mediomassimi, si è invece disputato qualche ora dopo a San Juan di Portorico, quello dei leggeri-juniors WBA. In 15 round il portoricano Manuel Serrano ha respinto l'assalto di Julio « El Diablito » Valdez della Repubblica dominicana e il fight è stato presentato, a Miami da una tv privata. Julio Valdez è un vincitore di Alfredo Escalera.

Domenica 4 marzo a Sanremo avremo Rocky Mattioli in difesa della sua cintura WBC dei medi juniors contro il britannico Maurice Hope, ed infine il 10 marzo, a Salt Lake City, Utah, il pellerossa Danny « The Little Red » Lopez, campione mondiale dei piuma WBC subirà l'assalto dello spagnolo Roberto Castagnon, un rude randellatore. Come si vede è un susseguirsi di campionati mondiali alimentati dalle catene televisive statunitensi ABC, MCB, CBS che, a turno, si contendono gli avvenimenti affidati a Bob Arum dalla « Top Rank » oppure a Don King, che tiene un piede nei « Madison Square Garden » di New York.

A Sanremo nel teatro tenda, l'operatore è Sabbatini con la collaborazione di Spagnoli e Bruno Branchini mentre il boss americano deve essere Bob Arum. Non sappiamo quale domani ha questo metodo di lavoro nel mondo pugilistico, ad ogni modo adesso è di moda e rende anche parecchio. Rocky Mattioli e Maurice Hope saranno sotto le luci dell'ABC, che deve recuperare il danno finanziario subito a Las Vegas con il comportamento isterico di Victor Galindez e del cian argentino. Il mondiale delle « 154 libbre » sarà teletrasmesso negli USA, nel Sud America, oltre Manica, forse in Australia, di sicuro nella Corea del Sud dove vive Masashi Kudo, campione mondiale dei medi-juniors per la WBA. Magari i coreani pensano ad una possibile riunificazione del titolo, ad una sfida tra il loro Kudo e il vincitore di Sanremo. In Italia ci sarà una teletrasmissione registrata verso le ore 22,15 circa, dopo la Domenica sportiva sul primo canale.

Quello tra Rocky Mattioli e Maurice Hope sarà il 49. campionato del mondo che si svolge in Italia dal 19 marzo 1933 quando, nel vecchio Palazzo dello Sport di Milano, si batterono per il titolo del gallo il favoloso negro panamense Al Brown e gro panamense Al Brown e sconi che sferrava sventole terrificanti. Tre di questi 48 mondiali, già avvenuti, si disputarono tra italiani (Nino Benvenuti e Sandro Mazzinghi due volte, Sandro Mazzinghi e Fortunato Manca sempre nei medi-juniors) mentre 13 combattimenti videro opposti due pugili stranieri, infine 32 un italiano e un forestiero.

L'ultimo mondiale svoltosi a Rimini, lo scorso 4 febbraio, vide il successo di Alexis Arguello del Nicaragua su Alfredo Escalera di Portorico per la cintura delle 130 libbre WBC. Nei giorni scorsi, per la terza volta, hanno modificato la giuria per la partita di domenica: l'arbitro sarà il messicano Raymundo Solis, un giudice il belga Deswert e l'altro giudice il tedesco Drust che ha preso il posto dello spagnolo Perotti che a sua volta aveva sostituito il francese Baldeyrou. Campione e sfidante si trovano ormai a Sanremo.

Rocky è arrivato da Rimini dopo una breve tappa a Milano, invece Maurice Hope è giunto da Londra accompagnato dal manager Terry Lawels socio del « matchmaker » Mickey Duff che spesso collabora con Sabbatini. Rocky, come sempre, appare concentrato, silenzioso e scuro in volto. Non lancia proclami ad alta voce ma intimamente pensa di farcela essendo preparato a qualsiasi battaglia, anche alla sofferenza.

Maurice Hope, al contrario, molto sicuro di sé, ha fatto sapere subito d'essere certo di diventare finalmente campione del mondo, solo la sfortuna potrebbe respingerlo ancora una volta, non certo Rocky Mattioli che reputa inferiore a lui. Sono le chiacchiere e le convinzioni della vigilia, poi nel ring molte cose possono cambiare.

Giuseppe Signori

« Come se non giocassimo in casa... »

Branchini teme i colpi irregolari dello sfidante

Dal nostro corrispondente

SANREMO — Rocky Mattioli e Maurice Hope, che domenica sera si incontreranno per la cintura mondiale dei medi Jr., versione W.B.C., sono nella città dei fiori dove hanno stabilito i loro « quartieri » in eleganti alberghi siti uno a levante e l'altro a ponente, si incontreranno domattina alle ore 11 a Villa Zirio, ora sede dell'Assessorato al turismo, che con la spesa di cinquanta milioni di lire si è aggiudicata la manifestazione, ed un tempo residenza invernale del Kaiser di Germania. Per quell'ora sono fissate le operazioni del peso, un momento sempre interessante per gli appassionati della « noble art ».

Il cartellone della serata annuncia alle ore 20,30 un incontro sulle otto riprese tra i superpiuma Jimenez e Cornelius Bozaedward. Sei riprese tra i mosca Paolo Castrovilli e Salvatore Laconi. Il campionato del mondo dei medi junior versione WBC alle ore 21,15, alle ore 22,25 otto riprese tra i massimi Zanon e Peralta e a conclusione otto riprese tra i superleggeri Josè Gibilisco e Alfonso Carrillo.

Un incontro « difficile », ed il manager di Rocky Mattioli, Umberto Branchini, si lamenta: « speriamo di mantenere il titolo — ci dichiara — perchè gli inglesi fanno sempre paura. Purtroppo non posso usare la gomma per preservare Rocco da eventuali ferite. La nostra federazione non è intervenuta e quindi è come se non giocassimo in casa. Certamente se volessimo andare all'estero e imporre le nostre leggi ci prenderebbero a pedate ».

Si teme quindi che lo sfidante possa fare uso oltre che della guardia destra anche delle testate producendo così danni pericolosi per il campione. Il pronostico di Branchini, che per tutto il 1979 avrà il compito di tutelare gli interessi dell'italo australiano, è cauto. « Si tratta di un incontro equilibrato » afferma.

Rocco Mattioli si sente in forma, è sicuro di mantenere il titolo. Maurice Hope ha la certezza di rientrare in Gran Bretagna da campione. La sfida è quindi aperta ed il terzo incontro per il titolo mondiale, dopo quelli dei pesi medi tra Benvenuti e Don Fullmer e tra Rodrigo Valdez e Hugo Corro, messo in cantiere nella città di Sanremo si annuncia quanto mai interessante.

Gian Carlo Lora

Boniperti ha attaccato gli arbitri: deferito

ROMA — Il presidente della Juventus, Giampiero Boniperti, è stato deferito alla CD della Lega « per aver fatto alla stampa dichiarazioni lesive della reputazione di appartenenti all'organizzazione arbitrale ».

Troppa pubblicità al « caso » Caporale

Il Napoli chiude gli spogliatoi ai giornalisti

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Fermento ai vertici della S.S.C. Napoli. Le intemperanze dei tifosi durante la partitella di allenamento disputata giovedì e la contestazione degli stessi nei riguardi di Caporale, hanno fatto perdere il senso della misura ai maggiori responsabili della navicella partenopea.

Spogliatoi « off limits » per i giornalisti, allenamenti a porte chiuse, multa per Caporale, accesso vietato al campo per i giornalisti: la stampa, d'ora in avanti, potrà assistere agli allenamenti solo dalle tribune. Queste le misure adottate al termine del vertice negli spogliatoi del S. Paolo al quale hanno preso parte il vicepresidente Brancaccio, il general manager Vitali e Vinicio. La riunione è poi stata estesa ai giocatori. E' stato lo stesso Brancaccio a rendere noti i provvedimenti. Il vicepresidente, visibilmente contrariato, nel comunicare le decisioni non ha nascosto il proprio disappunto per le notizie pubblicate dai giornali. A proposito del provvedimento disciplinare adottato nei riguardi di Caporale, Brancaccio ha detto di voler attendere il ritorno di Ferlaino in sede per stabilire l'entità della multa.

Il Napoli, dunque, non ha gradito la pubblicità data agli incidenti di giovedì ed ha deciso di applicare provvedimenti punitivi nei riguardi della stampa. Una scelta, questa, quantomeno sorprendente e sconcertante. I responsabili partenopei, in sostanza, si sono legati al dito lo spazio dato dai giornali ad un episodio peraltro accaduto sotto gli occhi di numerosi testimoni e non nella « privée » degli spogliatoi. Questione di punti di vista. Alquanto angusti, in questa circostanza, quelli del Napoli.

m. m.

sportflash-sportflash

● **TRIS** — Una Tris modesta, di sole L. 48.432 per i 4.189 vincitori. Questa la combinazione: 13-11-4.

● **BOXE** — L'ispano-uruguayano Alfredo Evangelista ha conservato il titolo europeo dei pesi massimi, battendo lo sfidante francese Lucien Rodriguez per k.o. nella seconda ripresa a Liegi.

● **CALCIO** — Il consueto anticipo della C/2, è in programma oggi a Settebagni (ore 15 - Centro Sportivo del Banco di Roma) la partita Banco di Roma-Osimana, valevole per la 22. giornata (3. di ritorno).

● **SCI** — Saranno dodicimila i partecipanti alla famosa gara di fondo « Vasaloppet », che si disputa domani in Svezia sul tradizionale percorso di 85 chilometri.

● **MOTOCICLISMO** — E' stato dimesso dall'ospedale Kenny Roberts rimasto gravemente ferito il 13 febbraio durante un collaudo in Giappone con la Yamaha. Continuerà la cura a casa.

● **SCI** — Nella quindici chilometri di fondo, categoria juniores, disputata a Lahti in Finlandia, si è imposto il tedesco della RFT Jochen Behle. L'italiano Giorgio Vanetta si è classificato al nono posto.

L'austriaca ha vinto ieri negli USA la sesta discesa sulle sette disputate

La Proell «vola» anche a Lake Placid

Il regolamento di Coppa non le consente però di utilizzare questo successo — Oggi la « libera » maschile

Dal nostro inviato

LAKE PLACID — *Si è impegnata sulla neve tenera della pista olimpica quel tanto che le bastava a chiarire che è sempre lei la più forte. E ha vinto, come voleva il pronostico e come non volevano le americane, Cindy Nelson in testa. Ma il regolamento della Coppa del mondo è un marchingegno curioso e così Anne Marie Proell, nonostante la netta vittoria (la 59. in Coppa del mondo), è retrocessa al secondo posto nella classifica assoluta. Il marchingegno prevede infatti che si possano utilizzare solo tre punteggi per specialità e Anne Marie, vincitrice di sei delle sette discese finora disputate, non poteva che sciare per la gloria.*

In testa alla coppa ora c'è Hanni Wenzel del Liechtenstein che ha raggiunto quota 214 e vanta quindi un margine di tre punti sulla signora delle nevi. E tuttavia Hanni non era soddisfatta e imprecava sottovoce contro quella pista strana che somigliava a un « gigante » nella parte alta e obbligava a spingere come in una gara di fondo in quella bassa. In alto Hanni aveva sciato con perfetta efficienza. Ma quando è stato necessario usare le gambe e spingere si è trovata invischiata nella marmellata. La Wenzel contava di piazzarsi nelle prime dieci e invece ha dovuto contentarsi del 14. posto. Anne Marie ha preso la vicenda con filosofia. Sapeva benissimo che avrebbe perduto il comando della fila e confidava nella pista (e nell'« emozione » dell'avversaria) per limitare i danni. La grande attesa per le americane si è tradotta in una grande delusione. Cindy Nelson, rapidissima nelle prove è stata tradita dalla smania di strafare. Holly Flanders, nome nuovo nel « Gotha » del gran circo, ha pagato anche lei un salato prezzo all'emozione e si è perduta nella non lunga graduatoria. A sorridere — perché le piazze d'onore dietro alla invincibile austriaca valgono una vittoria — ci sono solo le svizzere. Marie-Therese Nadig, seconda a soli 10 centesimi, non è però capace di esser soddisfatta a salire sul podio nel gradino più basso. Lei ha sempre nel cuore la straordinaria vicenda dei giochi Olimpici di Sapporo quando sconfisse la Proell sia in « libera » che in « gigante ».

La pista olimpica è un canale di neve disegnato nel bosco argenteo delle betulle sulle pendici del monte Whiteface. In alto c'è la bianca roccia dell'antica leggenda indiana che ha dato nome alla montagna. Quella roccia chiara sembra un viso consunto e corrugato che osserva, con immutabile pazienza, le strane vicende dello sport d'inverno.

Il monte dalla « faccia bianca » ha salutato, in una mattinata tiepida e grigia, il trionfo della famiglia Proell. Infatti dopo Marie-Therese Nadig e Bernadette Zurbriggen, al quarto posto c'è la piccola Cornelia, sorellina diciottenne di Annamaria era più felice per nimato della squadra C austriaca per conquistare una notorietà che non è solo il riflesso di un nome famoso. Annamaria era più felice per il bel piazzamento di Cornelia che per la sua inutile vittoria. All'arrivo, mentre rispondeva alle domande dei giornalisti, Annamaria era in ansia per Cornelia che è la più giovane di otto fratelli della famiglia Froell. Le due sorelle sono molto unite e quando c'è da fare l'ispezione alle piste la fanno assieme e la maggiore spiega alla minore come prendere le curve, come effettuare i salti.

Oggi sulla stessa pista saranno in gara i maschi con un tema assai diverso da quello che ha caratterizzato la gara delle ragazze. Peter Luescher, che è andato assai bene nelle prove, tenterà di respingere l'attacco che gli porterà l'americano Phil Mahre. Quella di oggi sarà una discesa libera importantissima per la coppa, quasi decisiva. Più che osservare lo svizzero Peter Mueller e la valanga austriaca si tratterebbe di seguire le vicende di Mahre e di Luescher.

Gli azzurri sono inquieti. Bepi Messner li ha strigliati accusandoli di scarsa voglia di darsi da fare e li ha costretti a fare le prove con le tute da competizione. Ugualmente, però, con modesti risultati. Danilo Sbardellotto, per la smania di mettersi in evidenza ha rimediato un ruzzolone che lo ha lasciato esanime in mezzo alla pista. Nessuna conseguenza comunque, eccettuata la fifa. Quella di domani sarà una gara bella e triste. Bella perché deciderà la coppa. Triste, perché, probabilmente e con tutto il rispetto che Herbert Plank merita, lo sci italiano starà a guardare.

Remo Musumeci

L'ORDINE D'ARRIVO

1) A. M. Proell (Austria) 1'43"07; 2) Nadig (Svizzera) 1'43"17; 3) Zurbriggen (Svizzera) 1'43"49; 4) C. Proell (Austria) 1'43"61; 5) Peter (Austria) 1'43"66; 6) Hochofberger (Svizzera) 1'43"98; 7) Hess (Svizzera) 1'44"08; 8) Nelson (Stati Uniti) 1'44"82; 9) Gros-Gaudenier (Francia) 1'44"95; 10) Waldmeier (Francia) 1'45"81.

LA CLASSIFICA DI COPPA

1) Wenzel (Liechtenstein) punti 214; 2) Proell (Austria) 211; 3) Epple (RFT) 150; 4) Nadig (Svizzera) 134; 5) Nelson (Stati Uniti) 122; 6) Kinshofer (RFT) 110; 7) Sochi (Austria) 105; 8) errat (Francia) 91; 9) Giordani (Italia) 85; 10) Pelen (Francia) 77.

appuntamento a VERONA 10/18 marzo 1979

81ª FIERAGRICOLA

INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA ZOOTECNIA

32° SALONE MACCHINA AGRICOLA

11° SALONE DELLE TECNICHE NUOVE

Per informazioni: E.A. FIERE DI VERONA - C.P. 525 - 37100 VERONA - Tel. 045/584822 - Telex 480539FIEREVR

E' in edicola

L'equo canone

CALCOLATO PER LE CASE ULTIMATE NEL 1976 E NEL 1977

a cura di GIUSEPPE FALCONE